

LOTTA ALL'ASSENTEISMO

STOP IMPOSTO DAI SINDACATI: PER MODIFICARE L'ORARIO SI DEVE RIVEDERE IL CONTRATTO

Visite fiscali, la stretta non arriva Sì ai controlli a sorpresa negli uffici

● L'assessore Chinnici ha firmato la circolare: per il malato la reperibilità resta di quattro ore

Una volta al mese, senza preavviso, dovrà passare per gli uffici un foglio che i dipendenti dovranno firmare. Obbligatori i moderni badge.

Giacinto Pipitone
PALERMO

●●● Firmata la direttiva, la Regione ha messo in campo le misure antiassenteisti. Ma rispetto alle mosse annunciate un mese fa, quando è emerso un aumento delle assenze del 47% rispetto al primo semestre del 2009, l'assessorato alla Funzione pubblica ha dovuto rinunciare all'arma principale. Arrivano infatti i controlli a sorpresa ma l'orario di reperibilità per la visita fiscale a carico di chi diserta gli uffici per malattia non sarà allungato, resta di 4 ore.

L'orario di reperibilità era stato abbassato da 11 a 4 ore a giugno



LE RIPETITIVITÀ DELLE ASSENZE DOVRANNO ESSERE MONITORATE

2009 dal ministro Brunetta e poi rialzato fino a 7 ore a dicembre ma quest'ultimo passaggio non è stato recepito in Sicilia. Sulla scia delle polemiche nate dai dati sull'aumento delle assenze alla Regione, l'assessore Caterina Chinnici aveva annunciato il 5 febbraio l'intenzione di allungare anche in Sicilia il cosiddetto orario di reperibilità elevandolo da 4 a 7 ore. Ma il magistrato chiamato in giunta da Lombardo si è dovuto fermare di fronte al no dei sindacati. La materia hanno rilevato soprattutto Dario

I NUMERI

13 mila circa i dipendenti della Regione monitorati per quantificare le assenze. Secondo l'ultima rilevazione della Corte dei Conti, gli impiegati a tempo indeterminato sono 13.986 a cui si aggiungono i circa 7 mila a tempo determinato.

71.771 il totale delle assenze nel periodo luglio-novembre 2009. L'anno precedente in quegli stessi 5 mesi erano 59.562, vale a dire 12.209 in meno.

17.296 le assenze dei regionali nel solo mese di novembre del 2009, quello con il picco più alto. L'anno precedente nello stesso periodo erano state 14.594, vale a dire 2.702 in meno. Quanto agli altri mesi dell'anno appena trascorso, a luglio il dato è di 12.287 (11.633 nel 2008), ad agosto 10.959 (8.639 nel 2008), a settembre 14.709 (11.466 nel 2008) e ad ottobre 16.520 (13.250 nel 2008).

1,3 la media di assenze pro capite a novembre 2009; nel 2008 nello stesso mese il dato era di 1,1 e nel mese di giugno 2009 (l'ultimo con trend positivo) soltanto di 0,9.

8.239.309 euro il costo totale delle assenze nel periodo giugno-novembre 2009 (calcolando 114,80 euro a giornata). L'anno precedente negli stessi cinque mesi il dato era stato di 6.837.716 euro, vale a dire 1.401.593 euro in meno. (1994)



L'assessore Caterina Chinnici (al centro) con il suo staff. Da sin: Margherita Rizza, Giovanna Salvo, il capo di gabinetto Tommaso Alfredo Liotta e Maria Stella Genova. FOTO FUCARINI

Matranga dei Cobas e Enzo Abbinanti della Cgil - non può essere regolamentata in via amministrativa ma va trattata all'interno del contratto collettivo di lavoro. Per modificare l'orario a disposizione del medico fiscale, bisogna quindi riaprire la trattativa sul contratto. «Se il governo procederà con una direttiva - ha detto mercoledì Dario Matranga dei Cobas in un incontro con l'assessore e le altre sigle - noi impugneremo l'atto. Se si vuole modificare l'orario di reperibilità, siamo disponibili a discutere ma la sede è l'Aran l'agenzia destinata alla contrattazione del pubblico impiego) e tra l'altro l'occasione è fornita dalla apertura delle trattative sul rinnovo del contratto che stanno per partire. Mentre per Abbinanti «si sta facendo un gran fracasso sulle assenze men-

tre si tralascia il fatto che il problema da affrontare è quello di ridare efficienza ai servizi». Di fronte a questa obiezione, la Chinnici non ha forzato la mano attivando la procedura di contrattazione all'Aran. I tempi non saranno però strettissimi. Accantonata invece l'idea di un regolamento da far approvare al Consiglio di giustizia amministrativa, «il nuovo aumento dell'orario di reperibilità disposto dal ministro ha determinato a livello nazionale una contrazione dell'assenteismo - ha detto la Chinnici - abbiamo pertanto avviato le procedure per adeguare la disciplina regionale alle disposizioni statali». Contemporaneamente con una direttiva a tutti gli assessorati e dipartimenti la Chinnici ha ricordato l'obbligo di vigilanza a carico

dei dirigenti generali. Una volta al mese, senza preavviso, dovrà passare per gli uffici il cosiddetto foglio di intervento per verificare la loro presenza. Tutti gli uffici dovranno anche dotarsi del più moderno badge che rilevano il microchip presente nelle tessere dei dipendenti «evitando così la lettura di eventuali duplicazioni». Ogni dipartimento - si legge nella direttiva della Chinnici - dovrà anche effettuare un costante monitoraggio per verificare l'eventuale ripetitività delle assenze di alcuni in alcuni giorni della settimana. Gli esiti dei controlli saranno trasmessi mensilmente al dipartimento della Funzione pubblica che li smisterà al gruppo di monitoraggio appositamente creato nell'ufficio di gabinetto dell'assessore.